

niente nell'interesse della comodità dei passeggeri e l'utilità del servizio ferroviario.

Io vorrei poi raccomandare vivamente che il servizio cumulativo fosse un vero servizio cumulativo e venissero tolti gli ostacoli che ora esistono. Io potrei qui citare moltissimi esempi per dimostrare che il servizio cumulativo assolutamente non esiste.

Bisogna persuadersi che, essendo la Sardegna un'isola, ma facendo parte dello Stato, il mare non deve esser d'ostacolo, non deve esser quasi una barriera ai nostri prodotti ed a tutti gli scambi col continente. La via di mare deve essere una prosecuzione della via di terra e le merci devono viaggiare senza ostacoli, senza formalità di bolle e bollette e, quello che è più, di molte spese. Ricordo che si era pensato una volta ad un vero servizio cumulativo coi piroscafi e parte delle ferrovie dell'Isola, ma l'idea era buona e perchè buona non doveva attuarsi per la Sardegna.

Dai giornali in Sardegna abbiamo appreso che il Governo ha in animo di proporre molti provvedimenti per l'Isola; ma finora non si è fatto nulla. Almeno il ministro dei lavori pubblici faccia quello che è nella sua competenza, perchè certamente tornerà utile all'Isola trasportare i suoi prodotti con la minore spesa possibile, non solo, ma con la maggiore facilità. (*Benissimo!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Elia.

**Elia.** Dico poche parole per una raccomandazione.

Vivissime istanze si fanno da tempo dal comune di Varano, dagli agricoltori e dagli industriali che svolgono la loro attività nella Vallata dell'Aspio per ottenere una piccola stazione pel servizio viaggiatori e merci.

Necessità di servizio obbligarono già l'Amministrazione ferroviaria a stabilire una fermata a Varano per i viaggiatori; ma non si è ancora provveduto a costruirvi una piccola stazione necessaria così al pubblico che all'Amministrazione ferroviaria.

Io faccio quindi viva preghiera a voi, onorevole Perazzi, perchè vogliate provvedere: 1° perchè all'attuale fermata al Passo di Varano sia dato un assetto a maggior comodo dei viaggiatori, che ora sono esposti a tutte le vicende atmosferiche, e sia loro accordato il beneficio del biglietto di andata e ritorno per Ancona. 2° Perchè la stazione di Varano sia

abilitata al servizio merci a piccola velocità.

Per soddisfare queste giuste domande non occorrono spese di entità, basta un piccolo piano caricatore di sette metri di fronte, uno scambio ed un piccolo tronco di binario morto della capacità di tre o quattro vagoni; per cui la spesa sarebbe di nessun conto.

Non occorrono espropriazioni; la località favorisce la costruzione del piano caricatore ad una sola sponda che per economia può esser fatta di traverse fuori d'uso confitte a contatto l'una dell'altra sul terreno.

Lo scambio ed il binario morto possono farsi col materiale esistente nei magazzini; per cui tutta la spesa si ridurrebbe a quella di mano d'opera che sarà a mille doppi remunerata.

L'Amministrazione ferroviaria vorrebbe dare alla stazione del Passo di Varano maggiore ampiezza; ma per ciò fare occorrono somme che nel momento non si possono spendere. Io quindi mi limito a domandare soltanto il puro necessario che fatto nel modo economico da me indicato non costerà che qualche centinaio di lire, sicuro che questo non potrà essere rifiutato. Spero che l'onorevole ministro Perazzi vorrà darmi soddisfacente risposta.

Un'altra raccomandazione io debbo fare all'onorevole ministro, quella cioè di studiare con l'Amministrazione ferroviaria di abbreviare il tempo che s'impiega ora nel percorso Roma-Ancona e viceversa; da Roma a Firenze s'impiegano 6 ore; per andare ad Ancona ci vogliono più di 8 ore mentre il tratto è più breve.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cimati.

**Cimati.** Fiducioso di avere dall'onorevole ministro dei lavori pubblici una risposta che suoni speranza per un'intera regione, mi permetto di rivolgergli una domanda.

Fra le linee ferroviarie in costruzione vi è l'Aulla-Lucca; linea importantissima sia dal lato militare, sia perchè destinata a mettere in comunicazione, fra di loro e col mare, due fra le più fertili ed industriali regioni d'Italia. I lavori di tale linea furono parecchi anni or sono incominciati nel versante lucchese ove anche quest'anno, venne appaltata la costruzione di un nuovo tronco. Su ciò io non ho nulla a ridire, solamente parrebbero debito di giustizia che, dovendosi procedere nel venturo anno, come si assicura, all'appalto di un altro tratto di linea, esso ap-